PRECARI L'AQUILA: SINDACATI, "EVITARE CONTENZIOSI CON CONCILIAZIONE"

17 Ottobre 2015



L'AQUILA – Una conciliazione individuale ma da condividere tra tutti i 56 precari senza contratto del Comune dell'Aquila per superare il rischio di contenziosi ed eliminare ostacoli nel tormentato cammino con il rinnovo degli accordi scaduti lo scorso 30 settembre, dei quali si chiede la prosecuzione in deroga al paletto dei 36 mesi imposti dal Jobs Act.

Lo propongono in una nota i segretari generali provinciali Fp Cgil (Rita Innocenzi), Cisl Fp (Michele Tosches) e Uil Fpl (Simone Tempesta), formalizzando quanto già affermato negli ultimi febbrili vertici sul tema.

La nota è indirizzata al sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, a tutti gli assessori e alla responsabile della direzione territoriale del Lavoro, Fabrizia Sgattoni.

Il documento contiene anche la riproposizione di una diffida al Comune, a evitare viceversa "azioni tese allo spostamento di personale interno, nonché di personale dipendente da Abruzzo Engineering, operante in settori diversi dalle postazioni precedentemente ricoperte dal personale precario".

I precari senza lavoro occupavano settori chiave dell'amministrazione come ricostruzione pubblica e privata, sociale, cultura, lavori pubblici, oltre a 15 maestre degli asili nido comunali rimasti chiusi, e la loro fuoriuscita sta provocando disservizi a non finire negli uffici.

Sul rinnovo si è scatenata una battaglia dopo una serie di pareri discordanti, tra quello negativo della Ragioneria dello Stato che parlava di "serbatoio di personale da stabilizzare" e quello positivo del ministero del Lavoro che ha ricordato le peculiarità post-sisma che consentono di agire in deroga.

La guerra è diventata anche politica, con un occhio alle elezioni amministrative 2017, e uno scontro furioso tra Cialente, scettico e in attesa di ulteriori conferme, e il sottosegretario Paola De Micheli, fiancheggiata dalla senatrice Stefania Pezzopane, per le quali ci sono tanto le norme quanto le risorse.

A questo si è aggiunto il parere negativo della dirigente competente, Ilda Coluzzi, contrastato da quello del responsabile dell'avvocatura, Domenico De Nardis, che ora è anche segretario facente funzioni dopo la sospensione dell'indagato Carlo Pirozzolo.

Un'impasse totale che si punta a superare con la richiesta di parere sulle proroghe alla sezione consultiva della Corte dei conti.

LA NOTA COMPLETA

Con la presente le scriventi Organizzazioni Sindacali intendono formalizzare la proposta presentata verbalmente al Sindaco il 9 ottobre u.s. in previsione della discussione in Giunta inerente i precari del Comune dell'Aquila.

In particolare, le scriventi chiedono di poter verificare con la massima urgenza i termini e, pertanto, il contenuto di un testo di verbale di conciliazione individuale, da condividere congiuntamente, che possa permettere all'Ente il superamento del rischio di contenzioso da parte di ogni interessato teso ad ottenere un risarcimento economico.

Tale conciliazione, secondo la procedura prevista e come già verbalmente anticipato, una volta 'confezionato' il testo, dovrebbe essere oggetto di una istanza congiunta delle parti rivolta alla Direzione Territoriale del Lavoro ove, in sede protetta, dovrebbe avvenire la sottoscrizione dinanzi alla Commissione di Conciliazione e, pertanto, la ratifica del verbale di accordo già convenuto.

Le scriventi, inoltre, stante la presente proposta e indicazione di percorso, da praticare e definire, si ripete, con la massima sollecitudine, chiedono che da parte dell'Ente si soprassieda su qualsivoglia soluzione alternativa già ipotizzata essendovi concretamente, con il contributo di tutti, la possibilità di risolvere positivamente le problematiche legate alla mancata proroga ed al mancato rinnovo del contratto ai 56 lavoratori precari.

Infine, le scriventi nel rammentare quanto già oggetto di precedente nota, colgono l'occasione per ribadire che da parte dell'Ente, in questi giorni, vanno evitate azioni tese allo spostamento di personale interno, nonché di personale dipendente da Abruzzo Engineering, operante in settori diversi dalle postazioni precedentemente ricoperte dal personale precario poiché tali misure risultano prive del criterio di una, si presume, razionale organizzazione del lavoro vigente sino al 30 settembre 2015 ove, ad esempio, compito della Società esterna risulta essere di supporto e non già di sostituzione di personale esistente.

Per quanto sopra, si resta in attesa di immediato riscontro e ciò considerato che, salvo il caso di un tempestivo responso favorevole al rinnovo dei contratti dei precari da parte della Corte dei Conti, il percorso su indicato, predisposto con celerità, potrà rappresentare la concreta risoluzione di quella che è divenuta nelle ultime settimane la vertenza collettiva dei precari del Comune il cui reingresso nell'Ente permetterà il procedere del complesso processo di Ricostruzione della nostra Città.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli